— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 31 GENNAIO 2016 IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	**7.00** † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI **9.00** † BENATO ANTONIO e PIETRO † MARTINI ROMELIA † GASPARINI BRUNO, GINO e BIASIOLO SILVANA † VETTORE BRUNO, PREO IVANA e VIOLI MARIO **10.30** † TURRI MARIA e GIUSEPPE † TERREN GIUSEPPE e CARLO † CORRO' BRUNO **17.00** *pro populo* † TOFFANO SANTE, MION ELENA, MINOTTO GINO e TREVISAN BIANCA	 **VENDITA TORTE per raccogliere fondi per la Giornata Mondiale della Gioventù in Polonia in programma dal 19 al 31 luglio 2016.**
GIARE DOGALETTO	**10.00** † *per le anime*	
	11.00 † *per le anime*	
LUN 1° FEBBRAIO	**8.00** † *per le anime* **17.30** † MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR MARIA † BARINA TOTTAVIANO e PASQUA	**20.30 - GdA fam.MENIN** **20.30 - GdA fam.TERREN** **20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI**
MAR 2 Presentazione del Signore "La Candelora"	**8.00** † *per le anime* **15.00** † **TERREN GIUSEPPE e TERESA** **20.00** † *per le anime*	**20.30 INCONTRO CATECHISTI CON DON VALTER PERINI**
MER 3 S.Biagio	**8.00** † *per le anime* **17.30** † *per le anime*	**15.00 - GdA fam.MARIN** **20.00 - GdA fam.FAVARETTO** **20.00 - GdA fam.PULLIERO** **20.30 - GdA fam.CORRÒ** **20.30 INCONTRO GENITORI DELLE MEDIE**
GIO 4	**8.00** † *per le anime* **17.30** † *per le anime*	**15.00 CAMMINO DI FEDE** **20.30 A SAN NICOLO' INCONTRO PREPARATORIO PELLEGRINAGGIO**
VEN 5 S.Agata, vergine e martire	**8.00** † *per le anime* **17.30** † *per le anime*	**14.30 CATECHESI 3^ ELEMEN.** **14.30 CATECHESI 5^ ELEMEN.** **17.00 CATECHESI 1^ MEDIA** **17.00 CATECHESI 4^ ELEMEN.** **20.30 INCONTRO SUPERIORI**
SAB 6 Ss. Paolo Miki e compagni, martiri	**8.00** † *per le anime* **16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA** **18.30** † *per le anime*	**14.30 CONFESSIONI** **09.30 CATECHESI 3^ ELEMEN.** **09.30 CATECHESI 5^ ELEMEN** **15.00 CATECHESI 2^ ELEMEN.** **16.30 CATECHESI 1^ MEDIA** **16.30 CATECHESI 2^ MEDIA** **17.00 CATECHESI 4^ ELEMEN.** **15.00 CAMMINO DI FEDE**
PORTO	**17.30** † *per le anime*	**17.00 RECITA DEL ROSARIO**
DOM 7 FEBBRAIO 2016 V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO	**7.00** † NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA **9.00** † BIASIOLO ITALIA e GIACOMO † ANDRIOLLO BRUNO e CHINELLATO IRMA **10.30** **BATTESIMO DI COSMA CRISTIAN LUCIANO** † DE RIVA GIOVANNA e UNGARO LUCIA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † DA ROIT SEVERINO † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA **18.00** *pro populo* † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO e FASOLATO DINA † MARTIGNON MIRAGLIO e NALETTO MARIA	
GIARE DOGALETTO	**10.00** † LUNETTA GUIDO e MARIA	
	11.00 † ARTUSI ISIDORO	

la Piazzetta

Anno XVIII - Numero 14

Duomo S.G.Battista
parrocchia di Gambarare

domenica 31 gennaio 2016

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Ger 1,4-5-17-19

Dal libro del profeta Geremìa

Nei giorni del re Giosìa, mi fu rivolta questa parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni. Tu, dunque, stringi la veste ai fianchi, àlzati e di' loro tutto ciò che ti ordinerò; non spaventarti di fronte a loro, altrimenti sarò io a farti paura davanti a loro. Ed ecco, oggi io faccio di te come una città fortificata, una colonna di ferro e un muro di bronzo contro tutto il paese, contro i re di Giuda e i suoi capi, contro i suoi sacerdoti e il popolo del paese. Ti faranno guerra, ma non ti vinceranno, perché io sono con te per salvarti».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 70

La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso.
Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami. **R**

Sii tu la mia roccia,
una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. **R**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **R**

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **R**

SECONDA LETTURA 1Cor 12,31-13

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, desiderate intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime. Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo, per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino. Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia**

VANGELO Lc 4,21-30

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A **- Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Ca-

fàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c’erano molte vedove in Israele al tempo di Elìa, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elìa, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C’erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All’udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

NESSUNO È PROFETA IN PATRIA

I Vangeli che abbiamo via via meditato, ci mostravano un Gesù capace di scuotere la gente, di far presa sugli animi: attorno a Lui la gente si accalcava, ci stava volentieri, non solo i ragazzini, ma anche gli adulti: cinquemila uomini, ci dice il miracolo della moltiplicazione dei pani, una folla impressionante per quell' epoca.

Fuori patria un successo strepitoso...

Era dunque un trascinatore, stava spopolando paesi e città per raccogliere le folle al suo seguito, contrariamente ai dottori della legge, farisei e compagnia bella che - come dice D. Sigalini - con la loro attesa di un Messia che non arrivava mai, la loro monotona fedeltà a una legge fatta di 613 precetti, la ripetitività di formule e di divieti, non riuscivano certo ad entusiasmare le folle e a farle accorrere!

Con Gesù, tutto è nuovo: non formule, ma storia viva; non precetti in abbondanza, ma guarigioni e miracoli in abbondanza; non fedeltà a una legge a scapito dell'uomo, ma salvezza dell'uomo anche a scapito della legge: quante volte ha infranto il riposo sabbatico per guarire e salvare chi era perduto!

Ma in patria che succede?

Ma ecco che dopo tutto questo successo, Gesù torna a Nazareth, nella sua patria. Si reca alla sinagoga e fa quello che era usanza fare il giorno di sabato, cioè recitare preghiere e leggere le Scritture. E che succede? I suoi concittadini lo vedono tornare, vanno ad ascoltarlo alla sinagoga, il primo sabato, quando Egli và a dare il suo insegnamento, lo guardano fisso e ... si scandalizzano di lui, come ci narra il brano di vangelo che leggiamo oggi. Ma cosa sta dicendo costui, il figlio del carpentiere, il figlio di Maria: la madre non è forse quella che vediamo andare al mercato, ad attingere acqua, ad impastare il pane come ogni buona massaia? E la famiglia non è forse quella che vediamo in sinagoga (oggi diremmo in chiesa) tutti i sabati?

Questo giovane partito dal paese qualche anno addietro, anche se altrove aveva fatto miracoli e trascinato le folle, ai nazaretani non importava: loro sapevano tutto e di più su di Lui. Non era possibile che Dio si manifestasse in un personaggio così poco appariscente, senza titoli né niente che potesse accreditarlo presso i notabili del paese. Dio non si manifesta certo in questa quotidianità e ferialità e per di più in una banale cittadina qualunque. Da Nazareth cosa può mai venire di grande?

E Gesù cosa provò davanti a questo mormorio fatto di incredulità e addirittura di diffidenza? Provò tanta tristezza: l'incomprensione totale dei suoi non gli permise di operare alcun miracolo e lasciò la sua patria con tanta amarezza e delusione nel cuore.Questa loro incapacità di cogliere il mistero della sua persona e di vedere spiragli d'infinito in questa crosta quotidiana, deve avergli trafitto il cuore quanto una spada. Quindi, da una parte non riconosciuto dai suoi, e, dall'altra rifiutato dai dottori della legge, perché attentava al loro prestigio.

Altri tempi, stessa storia!...

Altri tempi, stessa storia! Nessuno è profeta in patria. Quei tempi erano dunque come questi. Inscatoliamo il divino; deve per forza rientrare nei nostri schemi, se no, in una realtà diversa, gli neghiamo la residenza! Molto spesso abbiamo occhi per non vedere e orecchi per non sentire.

Chiediamo al Signore la grazia di saper scorgere i segni della sua presenza nel prossimo più prossimo: se sapremo godere del bene altrui, ne faremo di più anche noi e saremo particolarmente cari al Signore!

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO: Sono aperte le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia San Giuseppe per l'anno scolastico 2016/17. **Vi aspettiamo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.30. Per qualsiasi informazione contattateci allo 041 421578, negli stessi orari.**

DAR DA BERE AGLI ASSETATI

Tutta la Sacra Scrittura è intrisa della consapevolezza che l’acqua è una necessità perché un uomo possa vivere. L'essere umano è infatti costituito per il 60% da acqua e nel corso della sua vita -dicono le statistiche - beve in media circa 25.000 litri di acqua per il proprio mantenimento. È di immediata comprensione allora come anche la Bibbia richiami il dovere di garantire l’acqua ad ogni creatura senza distinzioni di razza, cultura e religione, senza nemmeno lasciarsi bloccare da problemi relazionali: bisogna dar da bere anche al nemico: «Se il tuo nemico ha sete, dagli acqua da bere». Così Gesù indicherà come anche per un solo bicchiere di acqua fresca dato nel suo nome, quindi con amore e rettitudine d'intenzione, non si perderà la ricompensa eterna. Certamente il discorso sul dovere di garantire acqua sana e potabile per tutti deve essere gestito a livello planetario e dalle istituzioni preposte, tuttavia anche ognuno ha il dovere di cooperare a questo, attraverso un utilizzo saggio dell'acqua a sua disposizione, evitando sprechi inutili e cercando di non inquinare l’acqua attraverso un uso sconsiderato di prodotti chimici. Gesti semplici, possibili a tutti, insieme all'attenzione verso le persone che bussano alla porta chiedendo ristoro alla propria sete. Gesti che, però, non sono banali né inutili, ma assolutamente necessari per il bene di tutti!

CAMPO FAMIGLIE

Sono aperte le iscrizioni al Campo Famiglie che si terrà presso la Casa Alpina “S. Domenico Savio” ad Auronzo di Cadore dal **9 al 16 luglio 2016.** Per le iscrizioni rivolgersi a don Luigi. I posti sono limitati. L’iscrizione viene considerata valida solo se accompagnata da caparra.

AUTOFINANZIAMENTO

I giovani che hanno deciso di partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù in programma a luglio in Polonia stanno cercando alcune attività di autofinanziamento. Tra queste hanno pensato di vendere delle torte. Invitiamo i parrocchiani a sostenere questa iniziativa lodevole.

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A S.MARCO

In questa domenica 31 gennaio, si concludono le adesioni per la partecipazione al Pellegrinaggio Giubilare del 13 febbraio. Gli orari definitivi sono: 14.00 ritrovo a Fusina e alle 14.30 partenza della motonave per Riva degli Schiavoni. Il prezzo del biglietto sarà nella misura del numero dei partecipanti e si aggirerà intorno a 6 euro (andata/ritorno). Giovedì 4 febbraio c/o la chiesa “San Nicolò” di Mira incontro preparatorio guidato da Mons. Giacinto Danieli con possibilità di confessioni.

MARTEDI’ 2 FEBBRAIO: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Il 2 febbraio la Chiesa Cattolica celebra la **Festa della Presentazione di Gesù**, anche detta “**Festa delle luci**“. **In questa giornata celebreremo l’Eucaristia alle 8.00 alle 15.00 e alle 20.00.**

Le Sante Messa inizieranno con un rito celebrativo della luce: la benedizione dei ceri accesi e la processione con essi, segno di coloro che attendono il Signore, luce delle genti.